



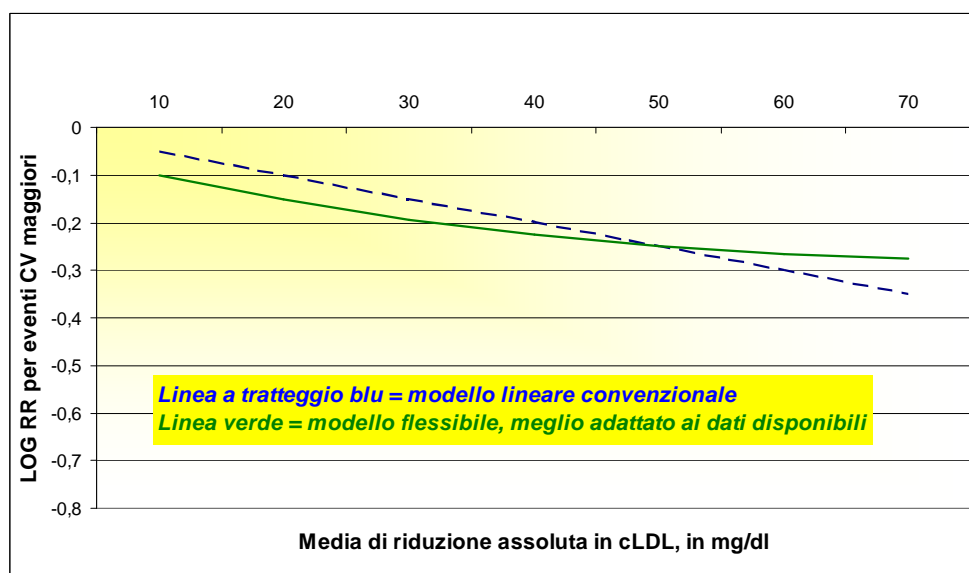
NIFIC Breaking News

a cura
Nucleo di Informazione Farmaceutica
Indipendente e Comparativa (NIFIC)

I benefici CV delle statine aumentano in maniera lineare con la percentuale di riduzione del cLDL? Probabilmente no. Il modello matematico che meglio si adatta ai dati disponibili mostra che la curva dei benefici si appiattisce dopo riduzioni di cLDL del 40%.

Il “modello lineare” convenzionale assume che il rischio CV aumenti o diminuisca in modo costante con l'esposizione ai diversi livelli di cLDL, senza alcuna soglia. Ma un modello “flessibile” non lineare, che si adatta meglio ai dati degli studi disponibili, suggerisce che **quasi non ci sia beneficio aggiuntivo per riduzioni oltre i 40 mg/dl di cLDL** rispetto al valore iniziale (Takagi H et al, JAMA Intern Med 2013). Ai livelli di riduzione sotto indicati di cLDL corrisponderebbero in media queste diminuzioni di eventi CV maggiori:

- 40 mg/dl di riduzione: RR -20%
- 50 “ “ “ “ -21%
- 60 “ “ “ “ -22%
- 70 “ “ “ “ -23%



Purtroppo, i benefici aggiuntivi molto piccoli ottenibili aumentando le dosi di statine sono controbilanciati da un progressivo aumento degli effetti avversi e da una diminuzione dell'aderenza (ibidem).